

Relazione annuale 2022



Pensplan 
Centrum



Arno Kompatscher

Presidente della Provincia autonoma di Bolzano
e assessore regionale per la previdenza complementare

Inutile negare che gli ultimi anni non siano stati tra i più facili e che le crisi che si sono succedute abbiano minato alcune certezze, posto ostacoli all'economia e ai mercati finanziari, spinto molte persone a concentrarsi sul breve-medio termine e a guardare in minor misura e con un po' di scetticismo al futuro più lontano.

È proprio in queste situazioni, tuttavia, che vale la pena lanciare il cuore oltre l'ostacolo. Le crisi, come ho già avuto modo di scrivere su queste pagine in passato, sono momenti di apprendimento e – con i giusti strumenti – possono diventare opportunità. Porre basi solide per le difficoltà che potranno sorgere in futuro (anche quelle che non sempre è possibile prevedere), significa affrontarle con più sicurezza e più risorse. Allo stesso tempo, non guardare solo ai risultati immediati, ma a quelli del lungo periodo, facilita il compito di individuare le migliori soluzioni per ciascuna situazione.

In questa direzione vanno gli sforzi di Pensplan

Centrum S.p.A. e dei fondi pensione partner di ammodernare la propria offerta e la propria organizzazione (con risultati che, seppur non evidenti nell'immediato, saranno fonte di sostenibilità del sistema nel medio lungo periodo) e l'impegno di tutti nell'affrontare un momento non semplice dei mercati finanziari.

Soprattutto è con quest'ottica che proseguono i progetti di educazione finanziaria, diretta soprattutto ai più giovani e, tra di loro, alle più giovani: ancora è troppo il divario nella padronanza dei temi di carattere economico-finanziario tra i generi e – sappiamo – questo espone le donne a più alti tassi di povertà a partire dall'età adulta.

I risultati di questi anni (compreso il sempre crescente tasso di adesione delle donne ai fondi pensione complementare!) ci dicono che la strada fin qui tracciata è quella giusta e che sta portando i suoi frutti: sta a noi continuare a percorrerla, con fiducia.

Bolzano / Trento, giugno 2023



Matteo Migazzi

Amministratore Delegato / CEO

Johanna Vaja

Presidente

Maurizio Roat

Consigliere

Il susseguirsi di situazioni emergenziali negli ultimi tre anni (Covid-19, crisi energetica e inflazione) e i relativi effetti di incertezza e precarietà che a essi si accompagnano, hanno reso ancora più evidente quanto sia necessario e urgente promuovere e rafforzare la resilienza e la stabilità economico-finanziaria delle persone.

I risultati registrati nello scorso anno e, in particolare, la conferma di un trend di crescita delle adesioni alla previdenza complementare nella Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, dimostrano come il Progetto Pensplan e la Società Pensplan Centrum S.p.A. rappresentino un esempio virtuoso di governo dell'autonomia della nostra Regione, che mira a fornire adeguate garanzie e forme di tutela alla popolazione locale e per i residenti in Regione un sinonimo di prevenzione, affidabilità, informazione e competenza.

L'esperienza raccolta in questi ultimi anni ha evidenziato inequivocabilmente i fabbisogni delle persone e quindi le prospettive per il futuro del progetto per il welfare complementare regionale, che così si possono riassumere: intensificazione delle collaborazioni con le realtà locali e nazionali che possono dare strumenti, dati, idee e competenze per uno svilup-

po del Progetto secondo le necessità e le esigenze contingenti della popolazione locale, rafforzamento della collaborazione con la rete dei Pensplan Infopoint quale punto di primo contatto e supporto al cittadino sul territorio, sviluppo di un servizio informativo neutrale e personalizzato per quanto riguarda la pianificazione finanziaria personale e familiare per tutte le categorie economiche e per tutti i cittadini nonché potenziamento dei canali di comunicazione. I dati confermano altresì la bontà e l'efficacia delle campagne informative attuate da Pensplan Centrum S.p.A. e dalla rete dei Pensplan Infopoint, nonché della sempre più stretta collaborazione con le redazioni degli organi di informazione regionali, le quali si dimostrano sempre più sensibili e attente alla tematica previdenziale e, in generale, al welfare complementare.

In occasione della stesura del presente documento di presentazione delle attività della Società e dei risultati raggiunti, ci teniamo infine a ringraziare tutte le persone che contribuiscono quotidianamente con il loro lavoro e il loro impegno al perseguimento della mission istituzionale, in primo luogo i nostri dipendenti e tutti coloro che, a vario titolo, animano il Progetto Pensplan.

Bolzano / Trento, giugno 2023

La Società Pensplan Centrum S.p.A. e il Progetto Pensplan

La Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, in base allo Statuto Speciale di Autonomia, ha la competenza in materia di previdenza e assicurazioni sociali, rendendo possibile la promozione di un sistema di interventi e di politiche pubbliche innovative a vantaggio delle comunità e dei cittadini del territorio, finalizzate a garantire un orizzonte positivo alla popolazione e a sostenere le fasce più deboli. Con Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 1997 si è dato avvio al Progetto per il Welfare Complementare Regionale ed è stata istituita la Pensplan

Centrum S.p.A., quale società pubblica partecipata dalla Regione e dalle due Province autonome di Trento e di Bolzano, per dare attuazione allo stesso Progetto.

Sul territorio regionale sono stati istituiti quattro fondi pensione, partner di Pensplan Centrum S.p.A. e convenzionati con la stessa Società: Laborfonds (fondo pensione chiuso) e i tre fondi pensione aperti Plurifonds, Raiffeisen Fondo Pensione Aperto e Pensplan Profi.



REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE
AUTONOME REGION TRENTINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL

La Regione tramite Pensplan Centrum S.p.A. e i Pensplan Infopoint offre a tutta la popolazione del Trentino-Alto Adige/Südtirol una serie di servizi.



Servizi per tutta la popolazione:



Informazione



Formazione



Consulenza



Misure di intervento

Servizi riservati ai soggetti iscritti a un fondo pensione partner di Pensplan Centrum:



Servizi amministrativi e contabili

I fondi pensione istituiti in Regione e partner di Pensplan Centrum S.p.A. sono:



La Società Pensplan Centrum S.p.A.

Nel corso degli anni la stessa Legge Regionale 3/97 è stata più volte modificata, ampliando gli obiettivi e la mission aziendale con l'introduzione di nuovi compiti in capo alla Società, al fine di realizzare un sistema di welfare complementare regionale integrato più equo, efficiente e inclusivo, capace di fornire un'efficace risposta alle trasformazioni demografiche e sociali e quindi alle rinnovate esigenze di tutela e protezione della popolazione locale.

Per dar seguito agli incarichi assegnatili, la Società può contare su 97 dipendenti. Nel corso del 2022 si è investito ulteriormente nelle risorse umane, dando seguito a 9 nuove assunzioni.

L'età media dei collaboratori e collaboratrici è di circa 44 anni.

Il 59% del personale impiegato è donna.

I lavoratori a tempo determinato rappresentano meno dell'1% della forza lavoro, mentre i contratti a tempo parziale rappresentano il 27% del totale. Questi dati danno dimostrazione del fatto che la Società crede fortemente nel sistema welfare, e in particolare in quello aziendale.

L'anzianità lavorativa media in azienda è di 8,57 anni.



97
collaboratori



44 anni
età media collaboratori



99%
contratti a tempo
indeterminato



27%
a tempo parziale



59%
collaboratrici



41%
collaboratori

Il Consiglio di Amministrazione

- ▶ Johanna Vaja
- ▶ Matteo Migazzi
- ▶ Maurizio Roat

L'Amministratore Delegato / CEO

- ▶ Matteo Migazzi

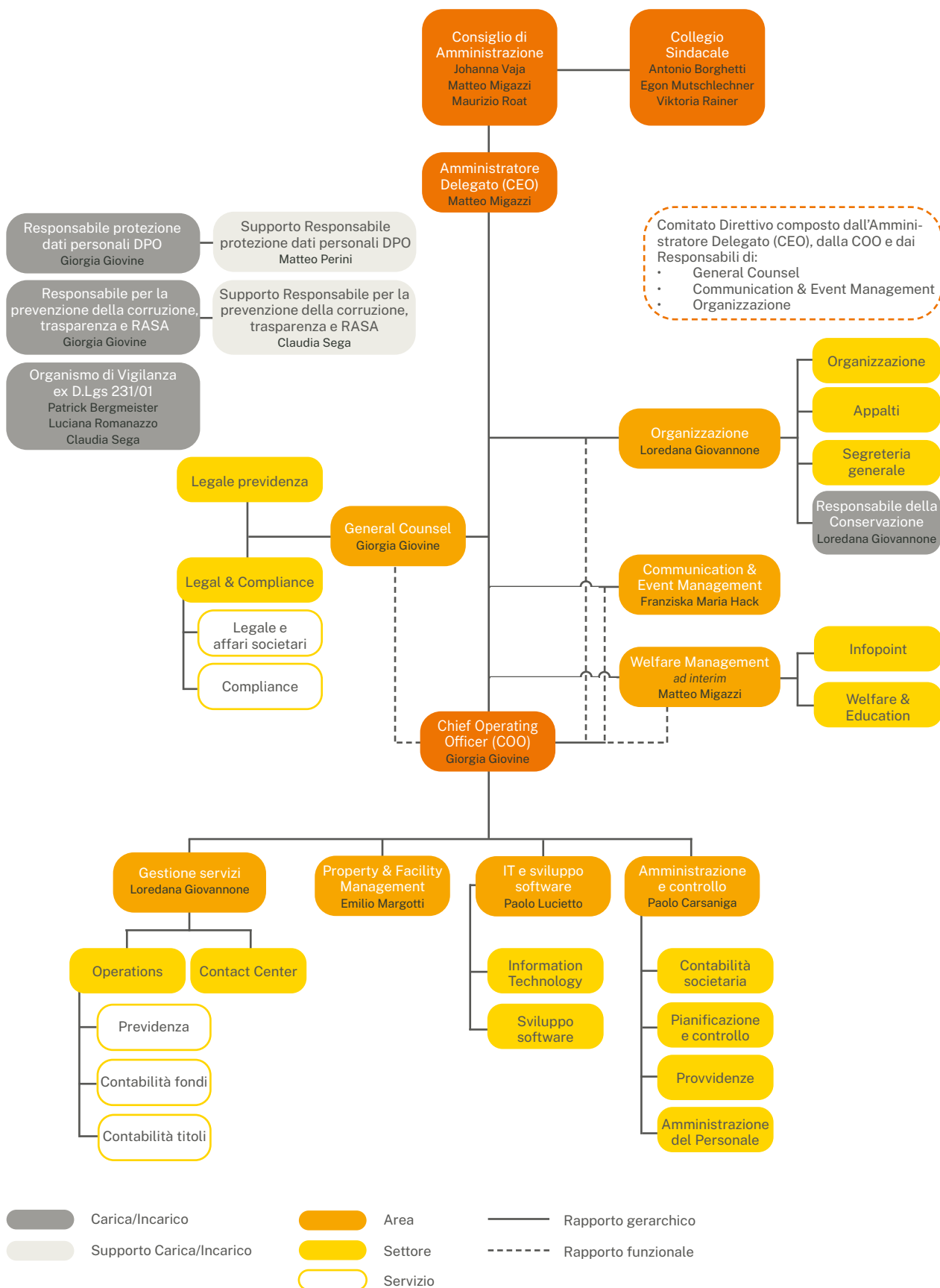
Il Collegio Sindacale

- ▶ Antonio Borghetti
- ▶ Egon Mutschlechner
- ▶ Viktoria Rainer

Chief Operating Officer

- ▶ Giorgia Giovine

L'organigramma di Pensplan Centrum S.p.A.



I compiti di Pensplan Centrum S.p.A.

La Legge Regionale prevede che la Società Pensplan Centrum:

- ▶ svolga attività di promozione, informazione, formazione e consulenza al servizio della popolazione in materia di previdenza complementare, al fine di incrementare al massimo le adesioni ai fondi pensione e raggiungere il maggior grado possibile di copertura di previdenza complementare per tutta la popolazione del Trentino e dell'Alto Adige, ma anche con riferimento ad altre tematiche e situazioni che richiedono un'attenta pianificazione del welfare personale e familiare (risparmio casa, salute, non-autosufficienza);
- ▶ offra gratuitamente servizi di carattere amministrativo-contabile ai soggetti residenti in Regione, iscritti ai fondi pensione partner della stessa Società, al fine di abbattere i relativi costi;
- ▶ offra ai soggetti residenti in Regione iscritti ai fondi pensione che non sono partner della Società stessa un sostegno alternativo all'offerta dei servizi amministrativi-contabili;
- ▶ eroghi interventi di sostegno in favore di soggetti in situazione di difficoltà;
- ▶ offra supporto in caso di omissioni contributive da parte del datore di lavoro mediante assistenza gratuita al fine di ottenere informazioni in merito alla propria posizione previdenziale;
- ▶ supporti le Province autonome di Trento e Bolzano nell'erogazione di contributi a sostegno di particolari categorie di lavoratori e di tutti coloro che riducono o sospendono l'attività lavorativa per assistere figli o familiari non autosufficienti;
- ▶ realizzi studi, ricerche e progetti volti alla costituzione di forme di tutela sociale, anche per il tramite del risparmio previdenziale;
- ▶ realizzi progetti volti al finanziamento e/o alla copertura di misure in caso di non autosufficienza anche per il tramite del risparmio previdenziale o attraverso enti ed organismi, anche associativi o mutualistici;
- ▶ esegua ogni ulteriore incarico di volta in volta conferito dalla Regione e, nell'ambito del controllo analogo, dalle Province autonome;
- ▶ investa strumentalmente, utilizzando anche gestori terzi, le risorse finanziarie ricevute dalla Regione (capitale sociale) per la realizzazione dei fini pubblicistici istituzionali assegnatigli dalla Legge Regionale.

Il capitale sociale di Pensplan Centrum S.p.A. e il bilancio 2022

Pensplan Centrum S.p.A. è stata dotata al momento della sua costituzione di un capitale di 258 milioni di euro per lo sviluppo del Progetto di Welfare Complementare Regionale.

Nel corso di questi 25 anni, la buona gestione finanziaria del capitale sociale ha permesso alla Società, non solo di conservare il proprio patrimonio, ma di coprire nel tempo, con i rendimenti realizzati, i costi sostenuti per erogare tutti i servizi e gli interventi a favore della popolazione (servizi gratuiti di informazione, consulenza, formazione e servizi amministrativi e contabili).

La situazione dei mercati finanziari, nel 2022, si è dimostrata straordinaria. Gli stessi mercati finanziari, infatti, hanno registrato uno dei peggiori risultati della storia. Inoltre, altro fenomeno peculiare, nel 2022, sia il mercato azionario sia quello obbligazionario hanno registrato contemporaneamente delle rilevanti perdite.

Pensplan Centrum S.p.A. è caratterizzata da una peculiarità: la quasi totalità dei ricavi della Società – con i quali vengono coperti i costi operativi della Società stessa (servizi gratuiti di informazione, consulenza, formazione nonché servizi amministrativi e contabili a favore degli aderenti ai quattro fondi pensione partner) sono riconducibili ai proventi finanziari generati con l'investimento del suddetto capitale sociale. Ciò significa che le entrate sono direttamente correlate con l'andamento dei mercati, e, come tali, sono quindi legate a variabili esterne alla Società. Pensplan Centrum S.p.A. ha quindi limitate possibilità di incidere sul risultato di tali investimenti, i quali dipendono in grandissima parte dall'andamento dei mercati finanziari.

Con riferimento al rendimento del portafoglio di Pensplan Centrum S.p.A., dal quale, come sopra detto, discende il risultato di esercizio, si precisa che lo stesso è stato pari a -8,19%, un dato negativo, ma comunque migliore rispetto al benchmark del mercato di riferimento, che è stato pari al -9,82%. A tal riguardo si sottolinea inoltre, quale ulteriore elemento di contestualizzazione, come il benchmark del mercato azionario Euro lo scorso anno sia stato del -12,62%, il benchmark del mercato azionario globale sia stato del -17,84% (in valuta locale), quello del mercato obbligazionario Governativo Euro

del -18,22%, mentre il benchmark del mercato obbligazionario Corporate Euro sia stato del -13,95%. Ciò a dimostrazione del fatto che, sebbene il risultato del portafoglio sia stato negativo, le performance registrate sono state comunque migliori rispetto all'andamento medio dei mercati, valutato in base alle caratteristiche del portafoglio della Società.

Inoltre si rileva che si è dimostrata misura efficace per garantire tali performance la revisione dell'asset allocation strategica decisa dall'organo amministrativo della Società nel corso dell'anno 2021. Una misura che si è realizzata attraverso una revisione del contratto di gestione del portafoglio. Anche grazie a tale intervento, Pensplan Centrum S.p.A. è riuscita ad ottenere, con riferimento all'anno 2022, dei risultati migliori rispetto ai benchmark di riferimento.

Nei primi tre mesi del 2023, grazie alla parziale ripresa dei mercati, una parte del valore perso dai titoli presenti nel portafoglio della Società è già stato recuperato. In particolare, si segnala che il portafoglio al 31/03/2023 ha già recuperato il +4,80%, che, in termini assoluti, significa un recupero di circa 7 milioni di euro.

258

milioni di euro

+4,8%

primo trimestre 2023

I numeri della previdenza complementare

Le adesioni

Anche nello scorso anno il trend delle adesioni è stato di forte crescita e si è raggiunto un tasso di adesione in Regione ormai prossimo al **60%** rispetto alla forza lavoro, frutto senz'altro delle attività di sensibilizzazione e informazione di Pensplan Centrum S.p.A. e della rete dei Pensplan Infopoint collocati sul territorio. Questo dato risulta ancora più positivo, se si considera il momento storico in cui si colloca: la Società è quindi riuscita a infondere fiducia nel sistema della previdenza complementare anche in un periodo di generale e prolungata incertezza.

Nel resto d'Italia il **38%** della popolazione risulta iscritta a una forma di previdenza complementare.

Le adesioni ai fondi pensione istituiti in Regione

Nel 2022 il numero delle posizioni in essere presso i fondi pensione istituiti in Regione si attesta a **301.514** unità, superando, quindi, per la prima volta, il muro delle 300.000 posizioni. L'aumento registrato per il 2022 ammonta al 7,5% che, insieme all'incremento registratosi nel 2021, rappresenta l'incremento più significativo degli ultimi 15 anni.

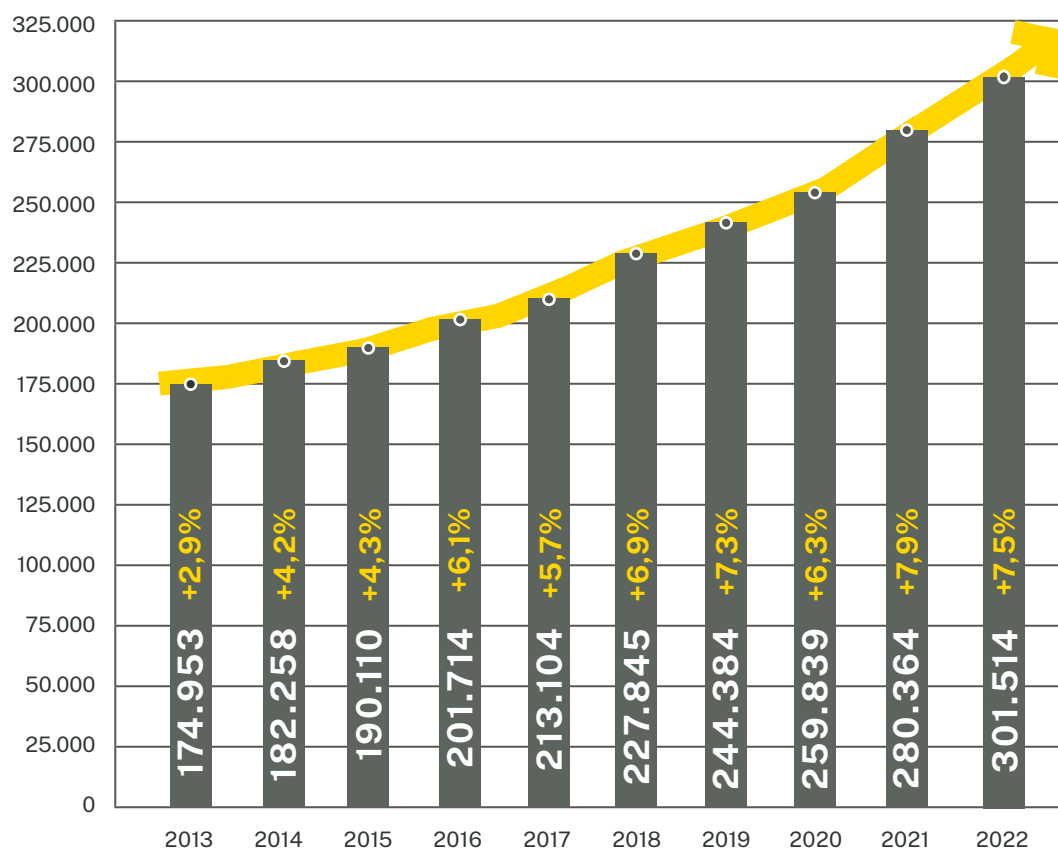
Gli aderenti totali invece sono **295.972**, di cui **oltre 9.400 persone** hanno posizioni su più di una forma pensionistica complementare.

“Il tasso di adesione in Regione è ormai prossimo al 60% rispetto alla forza lavoro.”



+7,5%
rispetto al 2021

Numero posizioni nei fondi pensione istituiti in Regione



Le posizioni di iscritti ai fondi pensione istituiti in Regione e residenti nelle due Province autonome di Bolzano e di Trento sono **232.498** con un aumento del **4,9%** rispetto al 2021.

La distribuzione delle adesioni rimane ancora sbilanciata verso la Provincia autonoma di Bolzano (il 57,4% degli aderenti sono residenti in Alto Adige), complice un tasso di adesione da parte dei dipendenti del settore pubblico al fondo pensione chiuso Laborfonds molto più elevato rispetto alla Provincia autonoma di Trento, nonché una maggiore sottoscrizione dei fondi pensione aperti in Alto Adige.

Maschi e femmine sono quasi ugualmente rappresentati nei fondi pensione regionali con una percentuale sempre più prossima al 50% di partecipazione femminile alla previdenza complementare (**49,6%**), confermando l'ottimo risultato delle campagne di sensibilizzazione di Pensplan Centrum S.p.A. nei

232.498

iscritti ai fondi pensione
residenti in Regione

+4,9%

rispetto al 2021

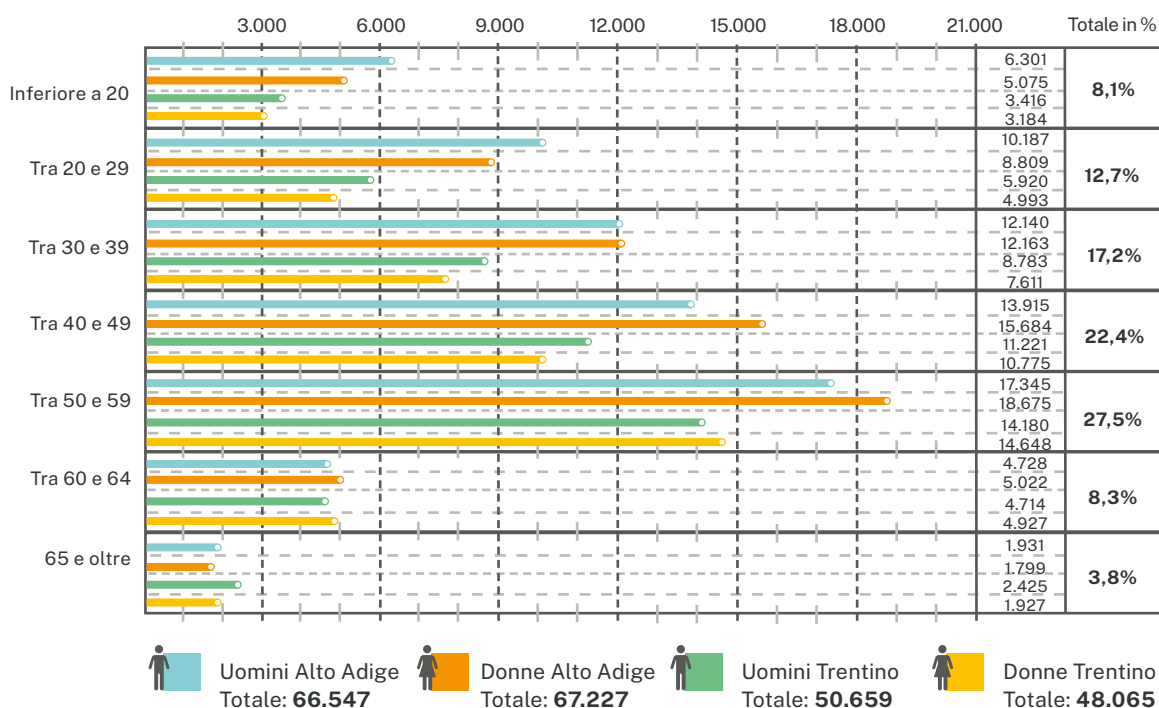
confronti delle donne e dell'intenso lavoro di networking con le realtà locali che si impegnano a vario titolo per una maggiore autonomia economica della donna.

L'età media degli iscritti è di **43 anni**, mentre la fascia di età più rappresentata è quella **dai 50 ai 59 anni**. I dati rendono evidente lo sforzo informativo ancora necessario per i prossimi anni nei confronti della popolazione giovanile, che maggiormente ha bisogno di pensare per tempo a costruirsi una forma di previdenza complementare.

La permanenza media nei fondi pensione istituiti in Regione maturata dagli aderenti è di **9,5 anni**, e più nel dettaglio, 13 anni per il fondo pensione chiuso Laborfonds e 6,8 anni per i tre fondi pensione aperti del Progetto Pensplan.

“L'età media degli iscritti è di 43 anni.”

Ripartizione posizioni nei fondi pensione istituiti in Regione per territorio, genere e fasce di età



Più della metà delle adesioni è su base collettiva (**55%**), cioè gli aderenti risultano iscritti sulla base di un contratto collettivo di lavoro, la rimanente parte sono adesioni su base individuale volontaria. Di queste ultime il **21%** sono posizioni aperte per i familiari fiscalmente a carico.

Per quanto riguarda le adesioni su base collettiva al fondo pensione chiuso all'interno del Progetto Pensplan, il **settore pubblico** è rappresentato con il **46%** delle adesioni rispetto a quello privato. Per le adesioni su base collettiva ai fondi pensione aperti non c'è evidenza del settore lavorativo di appartenenza.

Distribuzione posizioni per tipologia di adesione

55%

**adesioni su
base collettiva**



36%

**adesioni su
base individuale**



9%

**adesioni soggetti
fiscalmente a carico**



La contribuzione

Nel 2022 sono stati versati oltre **625 milioni di euro** sulle posizioni individuali di oltre **228.000** cittadini aderenti ai fondi pensione istituiti in Regione, di cui oltre 77.000 nella Provincia autonoma di Trento, quasi 106.000 nella Provincia autonoma di Bolzano e più di 43.000 fuori Regione.

Rispetto all'anno precedente l'incremento della contribuzione alla previdenza complementare è stato pari al **2,4%**. Il dato di crescita è da ritenersi ancora positivo, considerata anche la crisi sofferta da molti settori economici, anche se molto meno evidente rispetto allo scorso anno (+12%).

I 625 milioni di euro versati sono così distribuiti: 392 milioni di euro da parte di lavoratori dipendenti iscritti a un fondo pensione in base a un contratto collettivo di lavoro, 218 milioni di euro da iscritti su base individuale volontaria e 15 milioni di euro in favore di familiari fiscalmente a carico.

Dei 218 milioni di euro su base individuale 24 milioni di euro sono versamenti effettuati da lavoratori dipendenti sotto forma di contribuzione aggiuntiva rispetto a quella ordinaria versata tramite il proprio datore di lavoro.

Rispetto al 2021 si è registrato un aumento del numero degli aderenti che hanno scelto di destinare maggiori risorse al proprio piano di risparmio previdenziale (**+10%**), mentre è diminuito l'importo stesso destinato al proprio fondo pensione (**-4%**). Aumenta quindi la consapevolezza dell'importanza di accantonare dei risparmi per il proprio futuro, utilizzando lo strumento della previdenza complementare, ma si registra una minore disponibilità finanziaria per questo scopo.

625

milioni di euro

su

228.000

posizioni individuali



La contribuzione in Regione

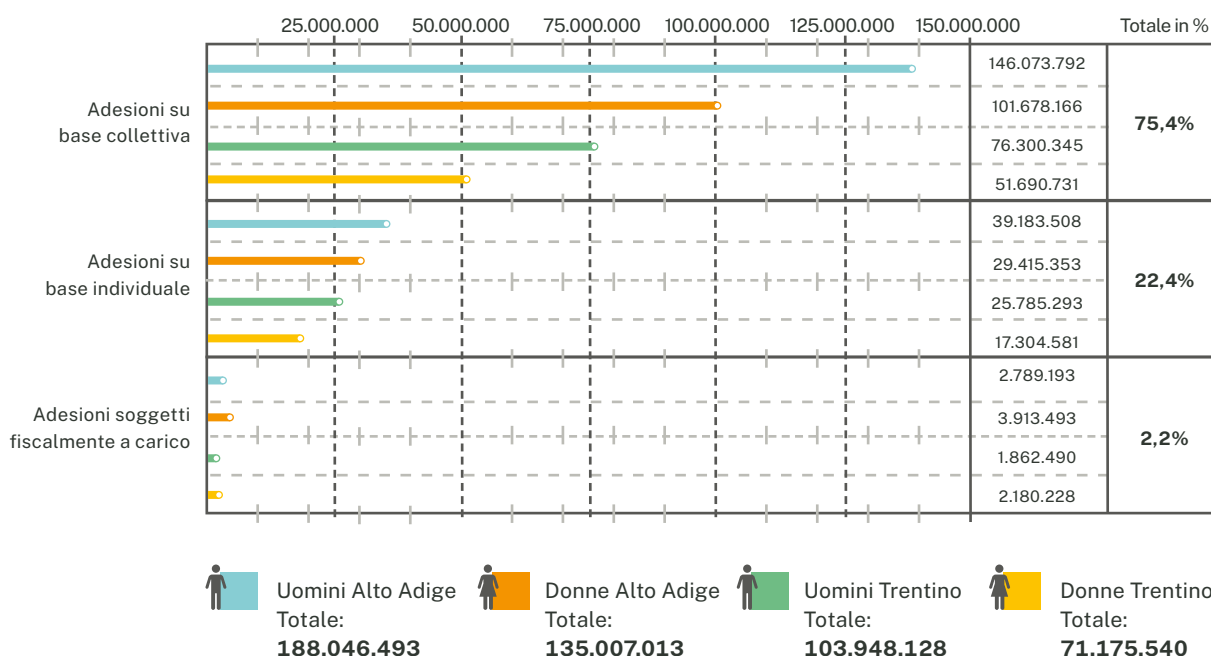
Dei 625 milioni di euro di contribuzione l'**80% (498 milioni di euro)** risulta versato da parte di aderenti residenti nella Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol e in particolare 375 milioni di euro su base collettiva, più di 112 milioni di euro su base individuale volontaria e oltre 11 milioni di euro in favore di familiari fiscalmente a carico. Ciò corrisponde in media a 863 euro su 12.450 posizioni.

Gli importi versati da uomini rappresentano il **59%**

del totale della contribuzione in Regione. Questo dato rispecchia nuovamente il gap retributivo tra uomini e donne e la conseguente minore copertura previdenziale della popolazione femminile.

La contribuzione versata al fondo pensione cresce all'aumentare dell'età dell'aderente con un importo medio di 2.737 euro all'anno per chi ha un'età superiore ai 39 anni.

Dati sulla contribuzione in Regione (importi in euro)



Sul **76%** delle posizioni complessive è stato effettuato almeno un versamento nel 2022, quasi **27.000** aderenti hanno un contratto cessato, cioè non hanno una continuità di versamento su base collettiva tramite il datore di lavoro e oltre **23.000** lavoratori dipendenti versano il solo TFR al fondo pensione. Questi dati, in particolare l'aumento di adesioni con solo conferimento del TFR, suggeriscono ancora una volta la necessità di sensibilizzare i cittadini sul tema non solo dell'importanza della

continuità nella contribuzione alla propria forma pensionistica complementare, ma anche dell'opportunità di versare un contributo a proprio carico accanto alla destinazione del trattamento di fine rapporto al fondo pensione, al fine di poter beneficiare anche del contributo a carico del datore di lavoro.

L'importo medio maturato nel fondo pensione per singola posizione ammonta a **18.709 euro**.

Aderenti con contratto attivo, con contratto cessato e con solo conferimento del TFR



251.519

Aderenti con contratto attivo



26.798

Aderenti con contratto cessato



23.197

Aderenti con solo conferimento del TFR

Le prestazioni

Le voci di uscita per la gestione previdenziale ammontano per il 2022 a circa **234 milioni di euro**.

Il **39%** dell'importo è riconducibile all'erogazione di **prestazioni pensionistiche (in capitale per 88,6 milioni di euro e in rendita per 3,2 milioni di euro)**. I dati mostrano come a più di 20 anni dalle prime adesioni sia ancora limitata la richiesta di ricevere una pensione complementare (27 domande contro 3.260 richieste di prestazione in capitale). Le tipologie di rendita più richieste, in erogazione al 31 dicembre 2022, sono la rendita vitalizia (78 domande) e quella vitalizia reversibile (68 domande).

I **riscatti** sono pari a 24,7 milioni di euro, di cui totali per un importo pari a **24,5 milioni**.

Rispetto al 2021 le richieste di liquidazione per riscatto e prestazione pensionistica per pensionamento sono aumentate del **3%**.

Le **anticipazioni**, pari a **42,2 milioni di euro**, sono per il 62% rientranti in causali diverse dalle spese sanitarie o dall'acquisto, costruzione o ristrutturazione della prima casa. Questo dato rende necessario porre, sempre di più, l'accento, nelle attività di informazione, sull'effetto di sensibile decurtazione dell'assegno pensionistico complementare atteso nel caso di richiesta di anticipazione sulla posizione maturata e sugli aspetti fiscali connessi. Il numero

di richieste è aumentato del **4%** rispetto all'anno precedente.

I **trasferimenti** in entrata verso i fondi pensione partner di Pensplan Centrum S.p.A. superano quelli in uscita (69% sul totale). I dati dei trasferimenti in uscita rivelano che il 54% degli aderenti spostano la loro posizione ad altro fondo pensione del Progetto Pensplan, mentre il 21% sceglie di aderire a un PIP. Un quarto dei trasferimenti in entrata riguarda invece ex-iscritti a un PIP. Alla luce dei dati rilevati risulta di fondamentale importanza comunicare chiaramente alla popolazione quale sia l'incidenza dei costi sulla rendita pensionistica finale, consigliando pertanto di valutare con attenzione l'onerosità della forma pensionistica complementare scelta. Anche il numero di trasferimenti ha registrato un aumento rispetto al 2021 (**+7%**).

La richiesta di erogazione della **rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)** ha registrato un calo del **6%** per un importo disinvestito di **31,7 milioni di euro**.

Infine le richieste di **switch (cambio della linea di investimento)** si confermano in forte aumento rispetto all'anno precedente (**+15%**).

Il patrimonio dei fondi pensione

A fine 2022, i patrimoni dei fondi pensione istituiti in Regione hanno raggiunto l'importo complessivo di **5,6 miliardi di euro** con un decremento del **4,1%** rispetto al 2021.



I servizi erogati

Nel corso del 2022, Pensplan Centrum S.p.A. ha confermato importanti risultati in termini di attività, sia amministrative che di servizio informativo alla cittadinanza.

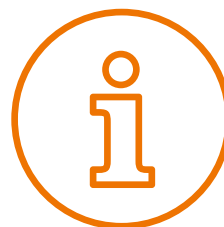
Informazione, consulenza e formazione

Nel 2022 sono stati circa **117.000** i contatti telefonici, via mail e di persona presso le sedi di Pensplan Centrum S.p.A. di Bolzano e Trento, in linea con i dati dell'anno precedente.

La procedura delle consulenze su appuntamento, introdotta in seguito alla pandemia per consentire la riapertura al pubblico in sicurezza, si è confermata anche per il 2022 l'unica modalità di gestione dei contatti diretti.

Nel 2022 Pensplan Centrum S.p.A. ha raggiunto **circa 1.800 persone** con eventi e attività di formazione in generale. In più, tramite gli interventi nelle scuole superiori del Trentino e dell'Alto Adige all'interno del progetto di Educazione finanziaria, sono stati raggiunti **523 studenti**.

Per quanto riguarda l'attività di formazione interna, attraverso la Pensplan Academy sono state offerte nello scorso anno **3.597 ore** di formazione, pari al 2,5% del totale delle ore lavorate. Nel corso del 2022, ogni collaboratrice/collaboratore della Società ha partecipato ad almeno un corso di formazione.



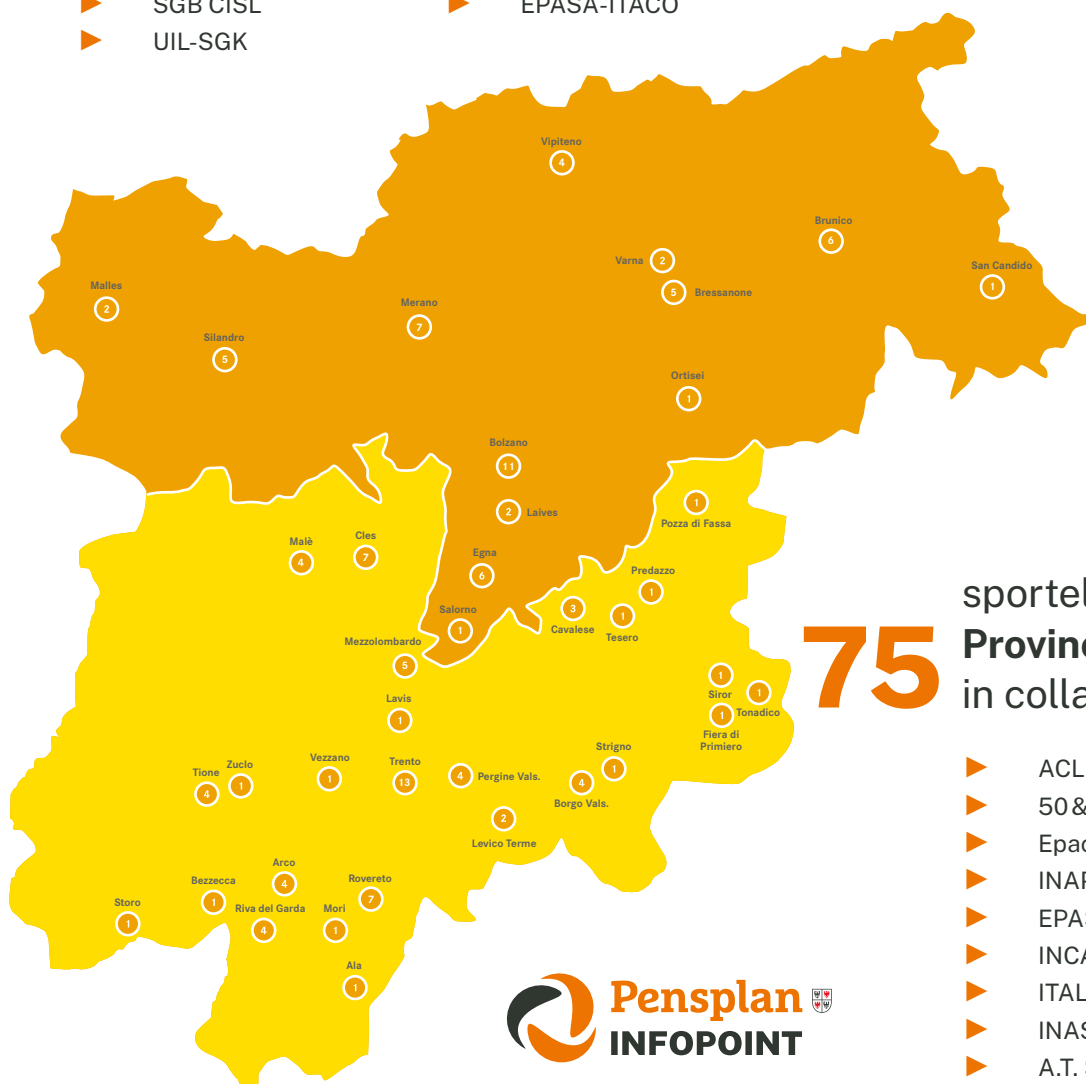
La rete dei Pensplan Infopoint

Al fine di facilitare l'accesso a un servizio di consulenza e assistenza qualificato a tutta la popolazione della Regione, Pensplan Centrum S.p.A. ha dato vita già nel 2005 a una rete capillare di sportelli informativi su tutto il territorio, in collaborazione con le strutture di patronato, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria.

La rete dei Pensplan Infopoint ha raggiunto nel 2022 un totale di **128 sportelli** e **326 operatori** e ha confermato importanti numeri nell'erogazione dei servizi.

53 sportelli in **Provincia di Bolzano**
in collaborazione con:

- ▶ KVV
- ▶ CAAF CGIL-AGB
- ▶ INAS CISL
- ▶ SGB CISL
- ▶ UIL-SGK
- ▶ ASGB
- ▶ Südtiroler Bauernbund
- ▶ lvh-apa
- ▶ EPASA-ITACO



75 sportelli in
Provincia di Trento
in collaborazione con:

- ▶ ACLI Trentine
- ▶ 50&Più Enasco
- ▶ Epaca
- ▶ INAPA
- ▶ EPASA-ITACO
- ▶ INCA CGIL
- ▶ ITAL-UIL
- ▶ INAS CISL
- ▶ A.T. Servizi
- ▶ Labor Servizi Nordest
- ▶ CNA del Trentino

Gli sportelli Pensplan Infopoint offrono gratuitamente i seguenti servizi al cittadino:

- ▶ consulenza previdenziale personalizzata;
- ▶ assistenza alla presentazione delle richieste di interventi di sostegno regionale;
- ▶ assistenza alla compilazione, verifica e invio delle richieste di prestazione;
- ▶ analisi della propria posizione di previdenza complementare con possibilità di verifica della regolarità contributiva, del rendimento personalizzato e di ulteriori documenti pubblicati dal fondo pensione di appartenenza.

I costi per l'erogazione di questi servizi sono sostenuti interamente da Pensplan Centrum S.p.A.

Dati in sintesi

Il servizio più richiesto presso gli sportelli Pensplan Infopoint è quello della consulenza personalizzata (**quasi 5.000 contatti**), seguito dalla stampa dell'estratto conto (**3.352**), quindi di richiesta di prestazione (**1.612**) e di modifica anagrafica (**1.449**).

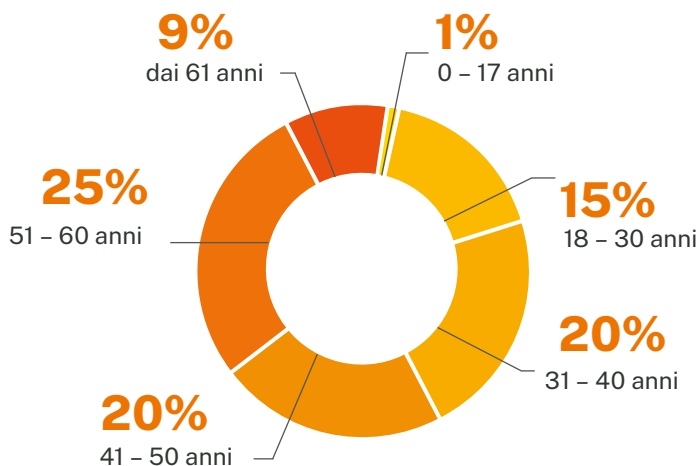
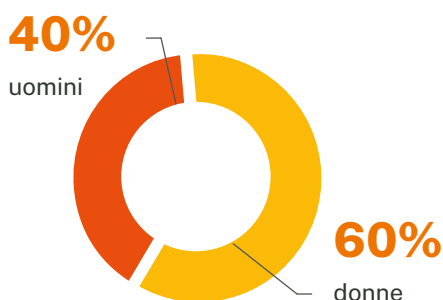
Per quanto riguarda il check-up previdenziale personalizzato si evidenzia che il **58%** dei fruitori del servizio non risultava ancora iscritto a nessuna forma di previdenza complementare alla data della consulenza e che la formalizzazione dell'adesione a un fondo pensione istituito in Regione in seguito alla consulenza, ha riguardato il 19% dei casi. Da un'analisi per genere è risultato, inoltre, che il servizio di consulenza viene fruito prevalentemente da donne, in particolare nella Provincia autonoma di Bolzano, ciò anche a testimonianza dei risultati delle campagne di comunicazione specifiche sul target femminile.

128
sportelli

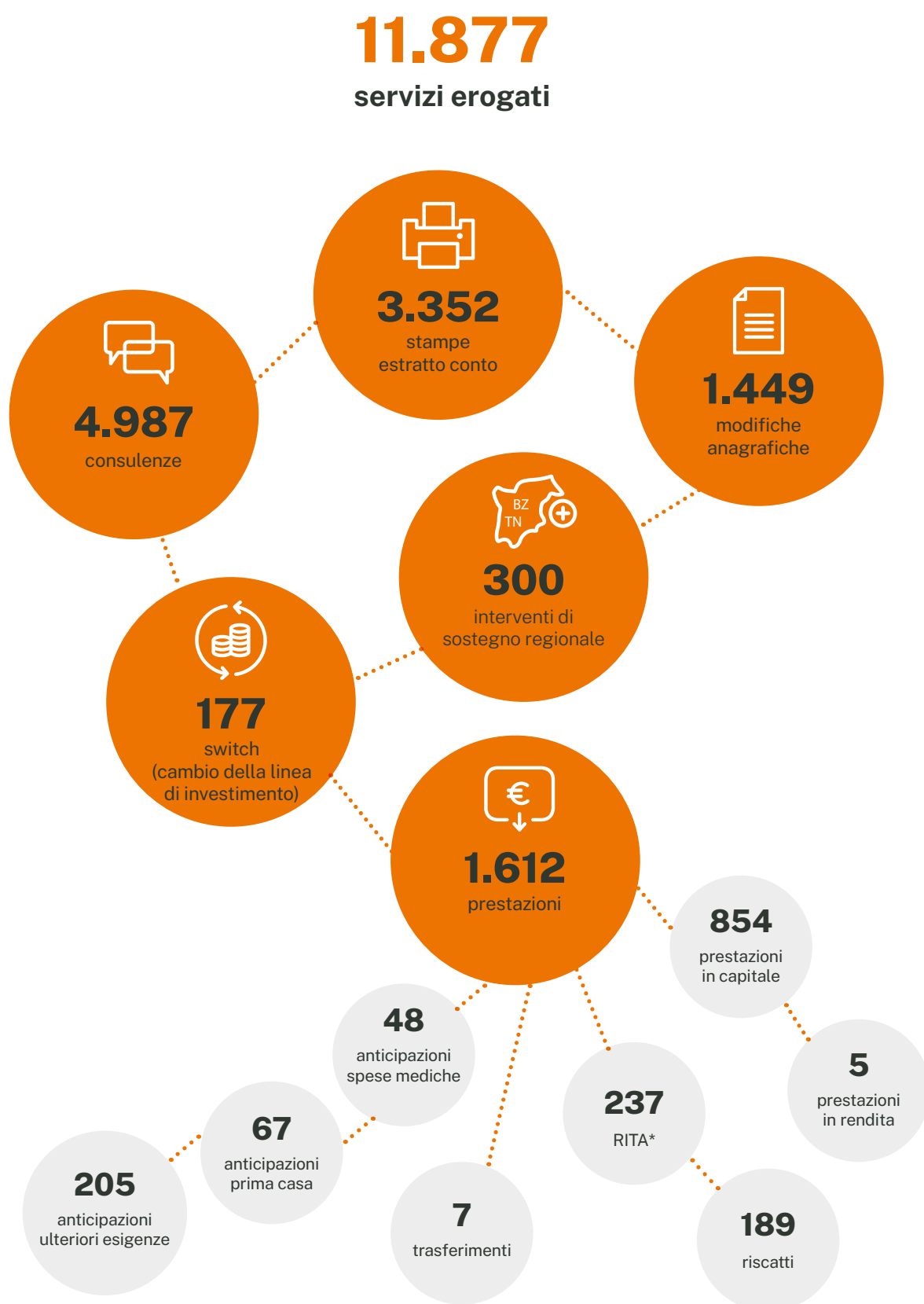
326
operatori

11.877
servizi erogati

Distribuzione delle consulenze per fasce di età e genere



Dettaglio dei servizi erogati dai Pensplan Infopoint



* Rendita Integrativa Temporanea Anticipata

Servizi amministrativi e contabili

Pensplan Centrum S.p.A. offre servizi amministrativi e contabili gratuiti a completo beneficio di quanti hanno scelto di aderire a un fondo pensione partner della stessa Società.

Anche per il 2022 rimane confermato il trend in crescita delle posizioni e delle aziende gestite nonché delle pratiche amministrative evase.

Di particolare interesse risultano i dati relativi all'utilizzo dei servizi online per l'espletamento di alcune operazioni di carattere amministrativo, che suggeriscono un'accresciuta autonomia dell'aderente nella gestione della propria vita associativa nel fondo pensione. In particolare, rispetto al 2021, si è registrato un forte aumento nella visualizzazione dei

propri documenti (+52%) e dello stato delle pratiche online (+39%). Gli aderenti che hanno provveduto autonomamente all'inoltro della richiesta di anticipazione, riscatto o prestazione pensionistica all'interno della propria area riservata sono il **37%** in più rispetto al 2021.

Dato altrettanto importante, collegato allo sviluppo di un'apposita piattaforma di **servizi online** per la gestione di alcune attività amministrative dei fondi pensione istituiti in Regione, è quello relativo al risparmio di ore di lavoro da parte dei collaboratori di Pensplan Centrum S.p.A. sulle pratiche gestite in automatico, che nel 2022 è stato pari a **876 ore**.



301.514
posizioni gestite

+7,5%
rispetto al 2021



35.341
aziende gestite

+11%
rispetto al 2021



277.601
pratiche amministrative

+4,6%
rispetto al 2021

Gli interventi di sostegno regionale

Con la stessa Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 1997 che ha istituito il Progetto Pensplan, la Regione ha dettato anche precise misure di intervento e servizi a supporto della popolazione nella costituzione di una pensione complementare, direttamente sostenuti e offerti da Pensplan Centrum S.p.A., e in particolare:

- ▶ interventi a sostegno dei versamenti contributivi a soggetti in situazioni di difficoltà;
- ▶ contributo per servizi amministrativi e contabili in favore di aderenti a fondi pensione non convenzionati con Pensplan Centrum S.p.A.;
- ▶ supporto legale gratuito in caso di omissioni contributive da parte del datore di lavoro.*

* Il Decreto del Presidente della Regione del 15 febbraio 2023, n. 3 ha previsto la soppressione di questa ultima misura dal 2 marzo 2023, introducendo un'assistenza gratuita al fine di consentire al/lavoratore/lavoratrice di ottenere informazioni in merito alla propria posizione previdenziale.

Accanto a queste misure gestite direttamente da Pensplan Centrum S.p.A. sono previste altre forme di contributi per la copertura previdenziale delegate alle due Agenzie provinciali ASSE di Bolzano e APAPI di Trento, che riguardano:

- ▶ copertura previdenziale dei periodi di assistenza ai figli e ai familiari non autosufficienti;
- ▶ contributo per la costituzione di una pensione complementare dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni e dei loro familiari coadiuvanti;
- ▶ contributo per persone casalinghe;
- ▶ contributo per coloro che svolgono un'attività artistica.

Nel corso dell'anno appena concluso sono pervenute complessivamente 512 richieste di accesso agli interventi di sostegno alla previdenza complementare gestite da Pensplan Centrum S.p.A., così suddivise:

- ▶ **299** richieste di intervento per il sostegno contributivo in situazioni di difficoltà (di cui 219 richiedenti donne e 80 uomini, 210 nella Provincia autonoma di Bolzano e 89 nella Provincia autonoma di Trento): **87,62% per perdita di lavoro, 12,04% per sospensione da lavoro per cassa integrazione e 0,34% per malattia;**
- ▶ **210** richieste di contributi economici per servizi amministrativi e contabili da parte di iscritti a fondi pensione non convenzionati con Pensplan Centrum S.p.A. (di cui 112 richiedenti donne e 98 uomini, 92 nella Provincia autonoma di Bolzano, 117 nella Provincia autonoma di Trento e uno fuori Regione);
- ▶ **3** richieste di supporto legale gratuito in caso di mancati versamenti contributivi da parte del datore di lavoro (di cui una richiedente donna e 2 uomini, 3 nella Provincia autonoma di Bolzano e 0 nella Provincia autonoma di Trento).

I dati mostrano un netto calo delle richieste rispetto al 2021 (-17%), suggerendo forse un rientro dalla situazione emergenziale, che aveva portato a un aumento del 21% nell'anno precedente.

A fine 2022 risultano accolte **480** delle 512 richieste di sostegno per un importo totale di **320.209 euro**.



6,1
milioni di euro
a
4.393
beneficiari

Alla stessa data risultano già erogati complessivamente **6,1 milioni di euro a 4.393 beneficiari** (di cui 2.311 donne e 2.082 uomini), di cui oltre 5,7 milioni di euro per far fronte alle situazioni di difficoltà degli aderenti e oltre 330.000 euro quale intervento sostitutivo della prestazione di servizi in favore dei soggetti aderenti a fondi pensione non partner di Pensplan Centrum S.p.A. I costi complessivi relativi agli onorari degli studi legali convenzionati per l'attività di recupero delle omissioni contributive ammontano a oltre 115.000 euro.

Progetto Risparmio Casa

Il progetto Risparmio Casa, avviato in Alto Adige nel 2015 per garantire un accesso più agevolato al credito per i titolari di una posizione previdenziale complementare, si conferma un importante tassello all'interno del progetto di previdenza complementare della Regione. Il modello offre agli aderenti a un fondo pensione un valido supporto nella realizzazione dell'acquisto/costruzione/recupero della prima casa di abitazione, senza dover intaccare la posizione individuale maturata presso la forma pensionistica complementare di appartenenza, limitando quindi potenzialmente il numero di richieste di anticipazione.

Nel 2022, si è registrato un forte aumento delle richieste di mutui Risparmio Casa. Pensplan Centrum S.p.A. ha emesso 607 certificati della posizione previdenziale **(+29%)** al fine di poter accedere al mutuo, per un importo totale di circa 26,3 milioni di euro (22,7 milioni di euro nel 2021). Dall'inizio del progetto sono stati emessi complessivamente **3.870 certificati**, per un totale di oltre **161 milioni di euro**.

A fronte dei 607 certificati emessi nel 2022 sono state soddisfatte **460** richieste di mutui Risparmio Casa per un totale di **48,6 milioni di euro**, **62** richieste risultano invece prenotate per un totale di **7,1 milioni di euro** e **21** pratiche sono state respinte.

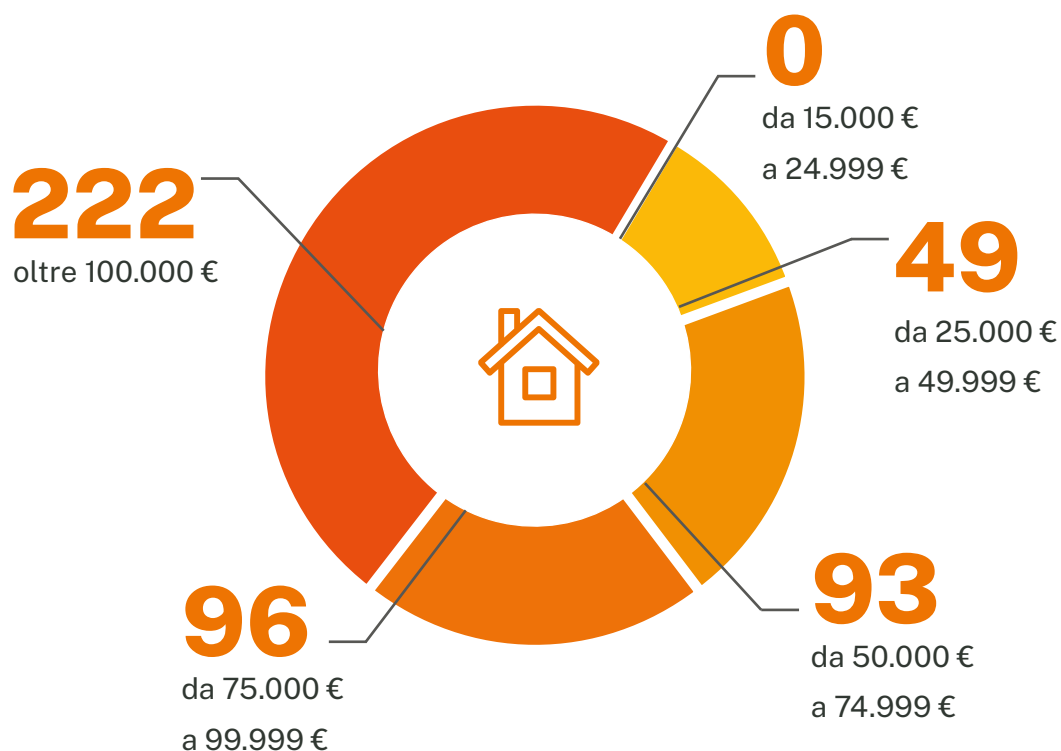
Il **70%** dei mutui Risparmio Casa è stato richiesto da uomini. Pensplan Centrum S.p.A. ha emesso 607 certificati della posizione previdenziale **(+29%)** al fine di poter accedere al mutuo, per un importo totale di circa 26,3 milioni di euro (22,7 milioni di euro nel 2021). Dall'inizio del progetto sono stati emessi complessivamente **3.870 certificati**, per un totale di oltre **161 milioni di euro**.

3.870
certificati emessi

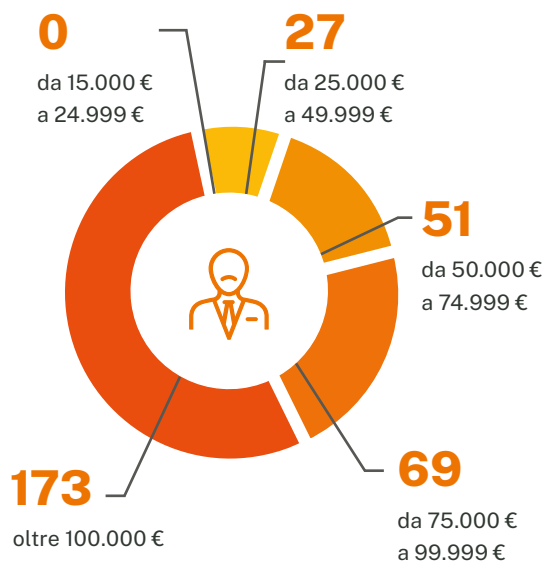
+29%
rispetto al 2021



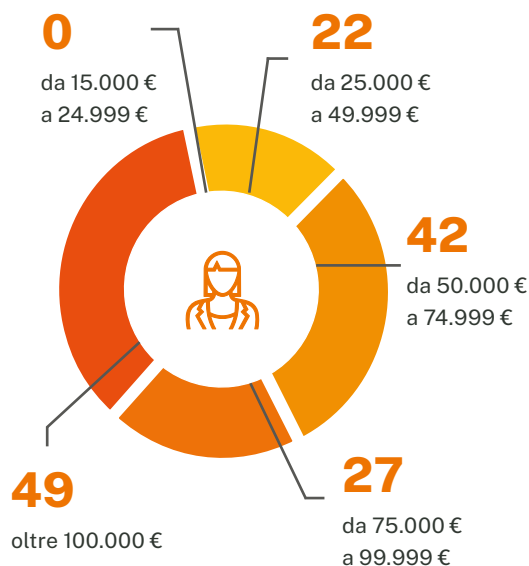
Fasce di importi dei mutui Risparmio Casa



Uomini



Donne



Bilancio delle attività e dei progetti 2022

La comunicazione ai cittadini

L'anno 2022 è stato caratterizzato da un'intensa attività di ufficio stampa e di media relations nonché dallo sviluppo di più campagne informative mirate, attraverso l'utilizzo sia dei canali informativi "tradizionali" sia di quelli online. L'attenzione è stata rivolta all'ulteriore sviluppo dei social media, che garantiscono una maggiore raggiungibilità da parte dei vari target della comunicazione di Pensplan Centrum S.p.A. e, in particolare, delle fasce più giovani.

I risultati sono stati molto positivi sia in termini di presenza di Pensplan Centrum S.p.A. e del Progetto Pensplan sui vari media (print, online, radio e TV), sia di utenti raggiunti sui vari canali digitali.

La Società ha, inoltre, promosso l'organizzazione di numerosi eventi, in collaborazione con soggetti istituzionali e privati.

"Retribuzioni e pensioni: riflessioni sul divario di genere" ed Equal Pension Day

Pensplan Centrum S.p.A., da sempre attenta al tema della disparità di genere, ha organizzato, in collaborazione con INPS, l'11 marzo 2022, in occasione della Giornata internazionale della donna, un momento di confronto e riflessione sull'importante e sempre attuale tematica del divario retributivo e pensionistico tra uomini e donne, dal titolo "Retribuzioni e pensioni: riflessioni sul divario di genere".

All'appuntamento in diretta streaming dal Palazzo Widmann di Bolzano hanno partecipato Arno Kompatscher, Presidente della Provincia autonoma di Bolzano e Assessore regionale per la previdenza complementare, Johanna Vaja, Presidente di Pensplan Centrum S.p.A., Maria Giovanna De Vivo, Presidente del Comitato Unico di Garanzia INPS,

Maria Luisa Gnechi, Vicepresidente di INPS, Marina Rubatscher Crazzolara, Presidente del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile di Bolzano e Claudia Gasperetti, Presidente del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile di Trento.

Il 28 ottobre 2022 si è svolta, inoltre, a Bolzano l'ottava edizione dell'Equal Pension Day. L'evento è stato organizzato in collaborazione con i responsabili politici della Regione, le Commissioni per le Pari Opportunità e la/il Consigliera/e di Parità delle due Province autonome di Bolzano e di Trento e ha visto la partecipazione delle due Presidenti dei Comitati per la promozione dell'imprenditoria femminile delle Camere di Commercio di Trento e Bolzano, rispettivamente Claudia Gasperetti e Marina Rubatscher Crazzolara e della Vicepresidente di INPS, Maria Luisa Gnechi. L'obiettivo è stato quello di richiamare nuovamente l'attenzione sulla disparità di trattamento ancora esistente tra uomini e donne in materia di pensioni e sui dati resi disponibili dall'Osservatorio Statistico dell'INPS in tema di pensioni di vecchiaia delle donne.

Le due occasioni hanno consentito di riflettere su un tema di assoluta attualità e di sottolineare, ancora una volta, l'importanza della previdenza complementare e dell'educazione finanziaria quali strumenti in grado di favorire una reale parità di genere e come garanzia per la sicurezza economica delle donne. Nel mese di novembre la Società è stata quindi impegnata in una campagna informativa sui principali canali online e offline della Regione sul tema della disparità di genere. La campagna è stata accompagnata dalle due testimonial di Pensplan Centrum S.p.A., Gloria Ioriatti e Natalie Andersag.



“Guida per un futuro sereno per aspiranti imprenditrici”

Nel corso dell'anno è stata, inoltre, presentata, all'interno di un'apposita conferenza stampa il 29 settembre 2022, la pubblicazione “Guida per un futuro sereno per aspiranti imprenditrici”, curata dai due Comitati per la promozione dell'imprenditoria femminile delle Camere di Commercio di Trento e di Bolzano, in collaborazione con Pensplan Centrum S.p.A. ed Euregio Plus SGR S.p.A.. La Guida si rivolge in particolare alle giovani imprenditrici e agli studenti e alle studentesse, con l'obiettivo di offrire un agile strumento con le nozioni base in tema di gestione economica, finanziamenti, investimenti e previdenza a supporto di chi intende avviare una propria attività sul territorio delle due Province.

Premi “Oscar Green” e “La ristorazione trentina è Donna”

Sempre nel corso del 2022, si è dato seguito all'erogazione di un contributo da versarsi al fondo pensione di appartenenza ai vincitori e alle vincitrici del concorso Oscar Green “Riprendiamoci il futuro”, promosso da Coldiretti Giovani Impresa e del premio “La ristorazione trentina è Donna”, sostenuto e voluto dal Coordinamento Donne Acli Trentine e dalla Arcidiocesi di Trento.

Le proclamazioni dei vincitori si sono tenute all'interno di un momento di premiazione pubblico, che ha visto la partecipazione di partner e istituzioni.

L'impegno per l'educazione finanziaria

La promozione dell'alfabetizzazione finanziaria nel territorio regionale rientra tra i compiti istituzionali di Pensplan Centrum S.p.A. con l'obiettivo di migliorare le conoscenze finanziarie della popolazione regionale e di favorire una cultura previdenziale e del risparmio in Regione. In collaborazione con le Province autonome di Bolzano e di Trento, Pensplan Centrum S.p.A. ha dato vita, nel 2021, al Progetto di Educazione finanziaria.

Il Progetto di Educazione finanziaria nelle scuole

Come primo campo di intervento è stato individuato il mondo della scuola, con l'obiettivo di contribuire ad azzerare le differenze sociali in materia di conoscenze finanziarie, che emergono già all'età di 15 anni in relazione al genere o alla classe sociale di appartenenza.

A tal fine, è stata sviluppata una specifica proposta formativa destinata all'ultimo triennio delle scuole secondarie di lingua tedesca, italiana e ladina dell'Alto Adige e delle scuole secondarie del Trentino, che prevede due sessioni di tre ore per ogni singola classe nell'ambito dei programmi dell'educazione civica.

Nel 2022, gli esperti di Pensplan Centrum S.p.A. hanno visitato 127 classi nel territorio regionale.

Il progetto è stato presentato in occasione di due importanti eventi, rispettivamente il 5 maggio a Bolzano e l'11 maggio a Trento, con la partecipazione del Presidente della Provincia autonoma di Bolzano, nonché Assessore regionale per la previdenza complementare, Arno Kompatscher, dell'Assessore allo sviluppo economico, ricerca e lavoro della Provincia autonoma di Trento, Achille Spinelli, del Presidente del Consiglio di Amministrazione del Banco BMP S.p.A., Massimo Tononi e del Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, Konrad Bergmeister.

Gli eventi si sono rivelati un successo per partecipazione di pubblico e visibilità e hanno rappresentato l'avvio ideale del progetto.



“L'alfabetizzazione finanziaria è un diritto di cittadinanza e un motore di sviluppo sostenibile.”

Il ruolo delle libere professioni

In una seconda fase, il Progetto di Educazione finanziaria intende rivolgersi, oltre che al corpo docente, naturale moltiplicatore del mondo scolastico, anche al mondo delle libere professioni (commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro e avvocati), le quali, nell'ambito delle loro attività operative a favore di aziende e privati, possono contribuire in modo determinante a promuovere l'alfabetizzazione finanziaria e la previdenza complementare fra la popolazione. Per iniziare questa fase, Pensplan Centrum S.p.A. ha organizzato, in collaborazione con Mefop S.p.A., un apposito incontro pubblico dedicato agli Ordini professionali dei Commercialisti ed Esperti contabili, dei Consulenti del lavoro e degli Avvocati, presenti sul territorio.

Campagne informative ed eventi

A ottobre è partita altresì un'apposita campagna informativa sul tema, con l'obiettivo di raggiungere in modo efficace i giovani e sensibilizzarli all'importanza di una corretta gestione delle proprie risorse sin dalla giovane età, introducendo concetti come la pianificazione e il risparmio. In occasione di tale campagna sono state introdotte ufficialmente le due nuove testimonial, che supportano le varie attività di comunicazione della Società: Gloria Ioriatti (pattinatrice short track trentina) e Natalie Andersag (mezzofondista altoatesina).

Il tema dell'educazione finanziaria è stato portato anche all'attenzione del Festival 2060, tenutosi a Borgo Valsugana dal 14 al 17 luglio e il 21 luglio 2022, il quale ha proposto una riflessione sulle sfide e sul futuro della democrazia, incluse quelle relative alle scelte economico-finanziarie della popolazione che, in un momento storico quale quello attuale, necessitano del supporto anche educativo delle istituzioni. La Società ha partecipato al Festival con un intervento dell'Amministratore Delegato Matteo Migazzi, nonché con uno stand informativo. Il Festival ha visto anche l'intervento in video-conferenza della nota economista italiana, nonché Professoressa di Economia e Contabilità presso la George Washington University School of Business, Anna Maria Lusardi.

Il Mese dell'Educazione finanziaria

Inoltre, anche per il 2022, il Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha promosso ottobre quale "Mese dell'Educazione Finanziaria". In questo contesto, come di consueto, Pensplan Centrum S.p.A. ha dato seguito all'iniziativa organizzando eventi, gratuiti e di qualità, senza fini commerciali, per accrescere le conoscenze di base sui temi previdenziali e di gestione e programmazione delle risorse finanziarie personali e familiari. Tra questi, si menziona l'evento organizzato il 25 ottobre a Trento in collaborazione con Mefop S.p.A., dedicato agli ordini professionali e alle loro esigenze denominato "La sfida del nuovo welfare integrato e il ruolo della pianificazione integrata", al quale hanno preso parte attiva i rappresentanti degli ordini professionali dei Consulenti del Lavoro, dei Commercialisti ed Esperti contabili e degli Avvocati delle due province.

Le collaborazioni con le Fondazioni Cassa di Risparmio

La Società, proseguendo nell'implementazione del progetto di educazione finanziaria, ha sottoscritto a ottobre 2022, in occasione di un'apposita conferenza stampa, un'importante convenzione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e con la Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, finalizzata a promuovere congiuntamente l'educazione finanziaria e la cultura previdenziale e finanziaria all'interno della Regione.

La Convenzione, che avrà validità per tutta la durata del Progetto di Educazione finanziaria, getta le basi per una collaborazione tematicamente e temporalmente più ampia e duratura, volta all'adozione, tra le parti, di forme di collaborazione e sinergie tese all'alfabetizzazione finanziaria della cittadinanza, al fine di costruire nella popolazione una cultura economica e finanziaria tale da ridurre la vulnerabilità sociale e le disuguaglianze e, in tal modo, aumentare la qualità della vita.

Le collaborazioni con gli Atenei regionali

Già negli anni precedenti erano stati sottoscritti accordi di collaborazione con i due Atenei regionali, con i quali le Università, sia separatamente sia congiuntamente, si erano impegnate a collaborare con la Società ai fini dello sviluppo – in termini di ricerca e approfondimento scientifico – di progetti comuni legati al welfare in senso ampio. Il Progetto di Educazione finanziaria ha rappresentato l'occasione per “approfondire tecnicamente” questa collaborazione.

Nel corso dell'anno 2022 si sono svolti i lavori per la stesura di due nuove convenzioni, con l'Università degli Studi di Trento e la Libera Università di Bolzano per la tutela, la valorizzazione e l'accrescimento delle competenze economico-finanziarie della popolazione regionale.

Le attività descritte dalle suddette convenzioni consistono nel supporto da parte degli Atenei al fine di garantire l'impiego del modello formativo utilizzato (anche con riferimento al materiale che la Società si è già preoccupata di definire per promuovere l'educazione finanziaria degli studenti nelle scuole superiori della Regione) in ulteriori momenti formativi destinati ad altre fasce e target della popolazione regionale, che la Società ha già individuato e continuerà a identificare. Oltre agli studenti della prima fase si è già pensato di rivolgere attenzione alla categoria degli insegnanti, naturali moltiplicatori, e dei liberi professionisti.

Per proseguire con lo sviluppo ulteriore del Progetto, è stato richiesto alle Università di sviluppare uno schema di rilevazione e analisi per la misurazione delle competenze e delle attitudini della popolazione della Regione. Le finalità attese dall'attività demandata alle Università consistono nella determinazione e valutazione del livello di competenza per ogni singola categoria individuata, nella selezione di ulteriori categorie a cui rivolgere, in ragione delle necessità emerse, ulteriori attività formative specifiche in materia di educazione finanziaria e nella selezione dei contenuti specifici delle attività formative da erogare alle categorie identificate.

A fine 2022 sono state sottoscritte le convenzioni che sono state quindi presentate nel corso di una conferenza stampa, tenutasi il 28 febbraio 2023 presso la sede legale societaria.



Lo studio IRE/WIFO (CCIAA di Bolzano)

Lo studio “I regimi pensionistici della popolazione in Trentino-Alto Adige/Südtirol” è il risultato della collaborazione avviata già sul finire del 2020 tra Pensplan Centrum S.p.A. e l'Istituto di Ricerca Economica (IRE) presso la Camera di Commercio di Bolzano e finalizzata a garantire un'analisi generale e imparziale del livello di conoscenza della previdenza complementare di alcuni target della popolazione lavorativa regionale.

Lo studio, che è stato ufficialmente presentato in una conferenza stampa il 7 luglio 2022 presso la sede della Camera di Commercio di Bolzano, evidenzia che, nel 2020, il 20,5% di tutti gli altoatesini di età superiore a 20 anni è iscritto a un fondo pensione partner di Pensplan Centrum S.p.A., con una quantità leggermente maggiore rispetto al Trentino che si è fermato al 15,3%.

Le donne e gli uomini sono equamente rappresentati, mentre si osserva un chiaro aumento degli iscritti con l'avanzare dell'età in entrambe le province, con l'eccezione degli ultrasessantenni, per i quali la percentuale diminuisce bruscamente. Nella fascia d'età tra i 20 e i 49 anni, la percentuale di popolazione che versa in un fondo pensione è significativamente più alta in Alto Adige/Südtirol (27,1%) che in Trentino (18,2%). Gli iscritti dell'Alto Adige/Südtirol versano in media in più (3.127,00 euro) rispetto a quelli in Trentino (2.269,00 euro). Una differenza si può notare in entrambe le province sulla base del sesso: in media gli uomini versano circa il 50% in più delle donne.

Dallo studio emerge anche una forte correlazione tra età e ammontare dei contributi, che aumenta con l'avanzare appunto dell'età.

Vi è inoltre una forte correlazione tra età e consapevolezza e pianificazione della previdenza per la vecchiaia: in entrambe le province i giovani tra 20 e 29 anni pensano raramente (Alto Adige-Südtirol), o quasi mai (Trentino), alla sicurezza finanziaria nella vecchiaia.

L'analisi mostra anche che per coloro che non sono occupati, tra i quali figurano anche casalinghi/e, la previdenza per la vecchiaia è molto meno rilevante rispetto a coloro che sono invece occupati.

Non da ultimo, è stato rilevato un collegamento con il titolo di studio: in entrambe le province sono le persone con un diploma universitario ad avere maggiore consapevolezza sulla previdenza per la vecchiaia. I risultati dello studio sono importanti in quanto fanno comprendere alla Società quali sono i soggetti da sensibilizzare per conseguire un ulteriore aumento degli iscritti ai fondi pensione. Questa attività, come tutte le altre attività tecnico-scientifiche in cui la Società si è particolarmente impegnata nell'ultimo periodo, consente l'organizzazione di futuri interventi rivolti ai vari target della popolazione regionale finalizzati a sottolineare l'importanza della previdenza complementare.

Parimenti, si potranno approntare nuovi strumenti di sensibilizzazione che potrebbero coinvolgere anche la preziosa rete degli sportelli Pensplan Infopoint, per proseguire nel sostenimento delle iscrizioni alle forme di previdenza complementare.

Il miglioramento dei servizi al cittadino

Al fine di razionalizzare ed efficientare i processi per la gestione amministrativa dei fondi pensione partner di Pensplan Centrum S.p.A., durante l'anno 2022 è stata svolta un'intensa attività di analisi dei singoli processi per individuare eventuali inefficienze e sviluppare possibili automatismi, che permettano la riduzione di attività manuali e quindi del relativo rischio di errore.

A tale scopo, la Società intende rafforzare l'utilizzo, nell'ambito del Settore Contact Center, degli strumenti basati sull'intelligenza artificiale. Nel corso dell'anno, sul sito internet istituzionale è stata implementata una chatbot, al fine di migliorare l'interazione

online degli utenti. Inoltre è entrato in funzione un sistema di Smart Call Center, ovvero un sistema di risposta vocale che interpreta le richieste del cittadino e risponde automaticamente ad alcuni temi tra i più richiesti. L'obiettivo per il nuovo anno sarà quello di perseverare nell'implementazione di nuovi strumenti basati sulla IA (intelligenza artificiale), a partire dal nuovo sistema di Customer Relationship Management (CRM).



L'ampliamento delle sedi di Bolzano e Trento

In ragione dei nuovi progetti, tra cui quello dell'educazione finanziaria e quello dell'estensione dei servizi amministrativi ai fondi pensione con conseguente necessità di reclutare ulteriore personale, nonché, in considerazione dell'esigenza di ulteriori spazi di archiviazione societari, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare l'utilizzo dei locali siti a Bolzano in via della Mostra, n. 11/13 e precedentemente in uso da parte della società controllata Euregio Plus SGR S.p.A.

Gli interventi di ampliamento di sede hanno riguardato anche gli uffici di Trento in Piazza Silvio Pellico, n. 6, dove sono stati ricavati nuovi spazi per il personale ed è stata realizzata un'ampia sala riunioni, atta a consentire l'organizzazione di riunioni istituzionali e conferenze stampa anche presso la sede trentina.

L'accordo di convenzionamento con ASSE/APAPI per la "Previdenza artisti"

L'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico (ASSE) della Provincia autonoma di Bolzano, erogatrice dell'intervento di carattere previdenziale a favore degli artisti, ha manifestato già nei primi mesi dell'anno 2022 l'esigenza che, come già accade dal 2020 per altri interventi di sostegno provinciale in favore della previdenza complementare, sia Pensplan Centrum S.p.A. a occuparsi dell'erogazione della "Provvidenza artisti", anche per conto della gemella Agenzia trentina APAPI. La richiesta avanzata e la conseguente disponibilità della Società è apparsa ai soci coerente con la mission statutaria, come ribadito anche nel Comitato di Controllo analogo della Società del 15 giugno 2022 e la collaborazione è stata ufficialmente avviata il 21 ottobre 2022.



Nuove iniziative a favore del welfare aziendale

Nel 2022 sono state inoltre introdotte varie misure volte alla valorizzazione e alla conciliazione delle esigenze lavorative con quelle familiari del personale dipendente di Pensplan Centrum S.p.A., come ad esempio le policy "Smart Working" e "Part Time" nonché l'introduzione di un innovativo sistema premiale.

La policy "Smart Working"

Sull'onda della emergenza pandemica, la Società ha impiegato in maniera sempre più massiccia lo strumento del lavoro agile, che si è mostrato elemento duttile e utile, non solo ai fini della gestione dell'emergenza sanitaria, ma anche ai fini della conciliazione delle esigenze lavorative con quelle familiari di tutti i collaboratori della Società.

Già nell'aprile del 2021, la Società si era dotata di una Policy di regolamentazione dello Smart Working, la quale è stata verificata e rivista nel 1° semestre del 2022. La "Smart Working Policy aziendale" è stata quindi aggiornata ai principi del Protocollo nazionale e integrata. Ulteriore passo per la definitiva adozione dello strumento, è stato rappresentato dalla redazione degli accordi individuali, i quali sono stati tutti sottoscritti entro il 31 agosto 2022. Avere fatto chiarezza sullo Smart Working consente alla Società una più serena definizione dei contenuti dell'Accordo e rappresenta, anche, un elemento di appeal in un mercato del lavoro sempre più globale e che necessita di elementi di attrazione, soprattutto per il personale qualificato.

La policy "Part Time" e l'aggiornamento del Regolamento interno

Anche in considerazione dell'elevato numero di dipendenti donne (più della metà della forza lavoro), la Società ha deciso di adottare una specifica politica al fine di regolare il part time in azienda. Gli obiettivi individuati sono rintracciabili nell'esigenza di assicurare una buona ed efficiente gestione amministrativa, finalizzata a regolare la concessione del part time quale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa funzionale alla tutela delle esigenze di conciliazione tra la vita lavorativa e quella privata dei dipendenti e, allo stesso tempo, di consentire alla Società di organizzare l'operatività aziendale in maniera più funzionale.

La Policy è stata redatta coerentemente alle disposizioni normative della contrattazione collettiva e a quella integrativa aziendale. Nel mese di ottobre 2022, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato le nuove modalità che hanno contribuito a raziona-

lizzare le modalità di concessione del part time in azienda: un ulteriore passo nella costruzione di buone pratiche in tema di welfare aziendale da parte della Società regionale espressione di tali valori sul territorio.

Introduzione di un sistema di valutazione/premiante per il personale dipendente

In attuazione dei contenuti della deliberazione della Giunta Regionale n. 46 del 28/03/2018 “Linee guida amministrative per la società in house Pensplan Centrum S.p.A. – in controllo pubblico regionale” (aggiornate successivamente con deliberazione n. 150/2018 e da ultimo con deliberazione n. 24/2023), la Società si è attivata, con il supporto di un consulente esterno qualificato, per realizzare e implementare un sistema di valutazione/premiante. A fine dicembre 2022 il “sistema premiante” per il personale dipendente, incluso il relativo regolamento di attuazione e il correlato processo di valutazione delle performance dei dipendenti, è stato presentato anche all’Organismo di controllo analogo della Società, registrando i complimenti e il positivo riscontro dei Soci.

Il “sistema premiante” vedrà nel 2023 lo svolgimento della fase pilota, alla quale seguiranno le opportune valutazioni in termini di modifiche e integrazioni.

Il rinnovo dell'accordo aziendale di secondo livello

Con il mese di ottobre, la Società ha organizzato il primo incontro con tutte le sigle sindacali finalizzato a rinnovare l'accordo aziendale di secondo livello. L'obiettivo prefissato è quello di inserire nell'accordo le numerose modifiche all'organizzazione aziendale intervenute durante il corso dell'anno 2022 e, in particolare, le migliorie relative a: orario flessibile, part time, buoni pasto, rimborsi per missioni e trasferte.

Gli incontri sono proseguiti anche all'inizio del 2023 e la Società è ora in attesa di conoscere la posizione dei sindacati, sia sulle suddette modifiche che su ulteriori proposte.

Evento istituzionale in occasione dei 25 anni del Progetto Pensplan

Il progetto di Welfare complementare regionale Pensplan è stato istituito con apposita Legge Regionale del 1997 e quindi, nel 2022, ha compiuto 25 anni di attività. Al fine di celebrare i 25 anni del Progetto Pensplan, è stato deciso di organizzare un evento istituzionale, aperto al pubblico, con la partecipazione attiva dei principali protagonisti del Progetto, delle istituzioni, dei fondi pensione istituiti in Regione, della rete degli sportelli Pensplan Infopoint, di Euregio Plus SGR S.p.A., di INPS, di Mefop S.p.A. e altri stakeholder. Obiettivo dell'evento è stato quello di passare in rassegna il percorso fin qui compiuto grazie alla collaborazione e alle sinergie con tutti i partner e gli stakeholder del Progetto e, allo stesso tempo, di delineare una visione condivisa per il futuro.

Nell'autunno 2022, con il supporto esterno di un'agenzia specializzata in grandi eventi, sono partiti i lavori di concettualizzazione, pianificazione e organizzazione dell'evento, svoltosi il giorno 20 gennaio 2023 presso il PalaRotari di Mezzocorona (TN), “a metà strada” fra le due province.



Prospettive future

I nuovi servizi per i fondi pensione partner

Durante l'anno 2022, si sono svolti molteplici incontri con i rappresentanti dei fondi pensione partner di Pensplan Centrum S.p.A., finalizzati a comprendere e ridefinire le necessità proprie dei partner del progetto. A tale scopo è stata effettuata una catalogazione e un'analisi qualitativa e quantitativa delle prestazioni rese da Pensplan Centrum S.p.A. a favore dei fondi pensione partner.

Tali attività hanno consentito di tracciare due tipi di servizi: i servizi amministrativo-contabili erogati da Pensplan Centrum S.p.A. agli aderenti ai fondi pensione partner strettamente collegati alla mission della Società e il cui beneficio ricade direttamente sull'aderente sono da intendersi "essenziali" e gratuiti. Tutti gli altri servizi, invece, sono da intendersi "non essenziali" e vengono erogati da Pensplan Centrum S.p.A., su richiesta dei fondi pensione partner, a fronte di un corrispettivo a carico di questi ultimi.

Successivamente sono state elaborate le nuove convenzioni che prevedono un incremento significativo dei servizi amministrativi e contabili gratuiti erogati da parte di Pensplan Centrum S.p.A. in favore dei fondi pensione partner, in particolare a favore dei tre fondi pensione aperti.

Nei primi mesi del 2023, la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di convenzione "tipo" e, nel corso del mese di aprile 2023, le nuove convenzioni sono state sottoscritte da parte di tutti i fondi pensione partner.

La cessione di una partecipazione della società Euregio Plus SGR S.p.A.

Già nel 2017, la Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol aveva approvato la riduzione della partecipazione di Pensplan Centrum S.p.A. al 10% del capitale della società di gestione del risparmio, con attribuzione a ciascuna delle Province autonome di Bolzano e di Trento del 45% del capitale sociale. Nel corso degli anni precedenti erano state perfezionate le cessioni alla Provincia autonoma di Bolzano, in possesso del 45% del pacchetto azionario e alla Provincia autonoma di Trento, in possesso del 4% del pacchetto azionario. Nel corso dell'esercizio 2021, la Provincia autonoma di Trento ha nuovamente manifestato l'interesse all'acquisizione del residuo 41% delle azioni della SGR, richiedendo a Pensplan Centrum S.p.A. una nuova perizia di stima asseverata per aggiornare il valore economico reale della SGR.

Nel mese di aprile 2022, la Regione ha confermato a Pensplan Centrum S.p.A. l'autorizzazione a porre in essere le operazioni che portassero alla vendita in favore della Provincia autonoma di Trento. A dicembre, la Giunta della Provincia autonoma di Trento ha poi autorizzato l'acquisto da Pensplan Centrum S.p.A. di n. 784.125 azioni, pari al 41% del capitale sociale, al prezzo di euro 4,549 per azione.

La Provincia autonoma di Trento ha, quindi, ricevuto dalla Banca di Italia il nulla osta a procedere con l'acquisto delle azioni e la Società ha, invece, provveduto a inoltrare, sempre a Banca di Italia, la comunicazione preventiva circa la sua intenzione di procedere con la suddetta cessione, che dovrebbe perfezionarsi entro la prima metà del 2023.

Il nuovo marchio e le nuove strategie di comunicazione

La nuova strategia di comunicazione di Pensplan Centrum S.p.A. prevede per il prossimo futuro, fra le altre cose, una comunicazione più chiara in merito ai diversi soggetti che compongono il Progetto Pensplan, anche per ovviare alle difficoltà di distinzione, ancora diffuse fra la popolazione, tra i fondi pensione e la Società stessa.

In questo senso si è ritenuto opportuno operare un rebranding del logo Pensplan esistente e, in tale occasione, elaborare e introdurre un corporate design proprio anche della Società all'interno della stessa "famiglia di marchio".

Inoltre, è stato rivisto e adattato al nuovo corporate design il logo dei Pensplan Infopoint ed è stato elaborato un nuovo logo per il servizio di analisi patrimoniale da attivare durante il 2023, Pensplan Plus.

I nuovi loghi di Pensplan e di Pensplan Centrum S.p.A. sono stati approvati dal Consiglio d'Amministrazione in data 20 dicembre 2022 e presentati all'Organismo di Controllo analogo della Società in data 30 dicembre 2022. Successivamente sono stati ufficialmente svelati in occasione dell'evento istituzionale di celebrazione dei 25 anni del Progetto Pensplan in data 20 gennaio 2023 e sono in corso di implementazione dal 1° aprile 2023.

Per il primo semestre del 2023 è prevista la comunicazione ufficiale del nuovo marchio al pubblico tramite un'apposita campagna di brand awareness.





Pensplan Centrum S.p.A.

Sede legale

Via della Rena, n. 26
39100 Bolzano
0471 317600

Sede secondaria

Piazza Silvio Pellico, n. 6
38122 Trento
0461 274800

info@pensplan.com
pensplan.com



Servizi di Welfare
Complementare Regionale